REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 23 gennaio 2009 - Deliberazione N. 110 - Area Generale di Coordinamento N. 3 - Programmazione, Piani e Programmi – **Presa d'atto del progetto di assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2007/2013 predisposto da Tecnostruttura e approvazione della proposta di progetto integrativo per la chiusura e l'avvio della programmazione del Fondo Sociale Europeo.**

Premesso

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- che la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005", definendo altresì gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito PO FSE);
- che con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- che con DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE;
- che con DPGR n. 53 del 27 febbraio 2008 è stata designata l'Autorità di Gestione e attuazione del PO FSE nel Dirigente pro tempore AGC 03 "Programmazione - Piani e Programmi";
- che con DPGR n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- che il sopra citato D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. ha designato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6 n1);
- che con Deliberazione n. 935 del 30 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal FSE;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1242 del 18 luglio 2008 sono state approvate le Linee Guida per la gestione d,ei servizi di assistenza tecnica – PO Campania FSE 2007 – 2013;
- che con D.G.R. n. 1243 del 18 luglio 2008, nell'ambito della U.P.B. 22.84.245, sono stati istituiti appositi capitoli di spesa per Obiettivo Operativo, attribuiti alla responsabilità dei Settori Regionali preposti all'attuazione, dotati delle rispettive competenze finanziarie - Bilancio gestionale 2008;
- che con Decreto Dirigenziale n. 125 del 20 ottobre 2008 è stato approvato il bando di gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo FSE Campania 2007 – 2013;
- che la Commissione Europea, in considerazione delle difficoltà che numerosi Stati membri hanno manifestato in relazione alla chiusura dei Programmi 2000-2006 collegate alla crisi economico-finanziaria in atto, ha condiviso la possibilità di concedere una proroga al termine dell'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009;
- che con procedura scritta attivata con la nota n. 2008.1033987 del 10 dicembre 2008 e chiusa con nota 2008.1042516 del 12 dicembre 2008, il Comitato di Sorveglianza del POR Campania ha approvato

la proposta di proroga della data finale di ammissibilità delle spese fissata nella Decisione di approvazione del Programma regionale 2000-2006, in conformità agli articoli 30, par. 2 e 14 par.2 del Reg. CE 1260/99.

Rilevato

- che l'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo" (di seguito TECNOSTRUTTURA) è stata istituita dalle Regioni con la finalità di costituire una struttura di assistenza tecnica e di coordinamento delle posizioni regionali, capace di realizzare iniziative di elaborazione, studio, informazione e supporto, e sostegno operativo, tecnico e giuridico alle politiche di settore delle Regioni e del loro organismo di rappresentanza, il Coordinamento tecnico e politico delle Regioni alla formazione e al lavoro;
- che TECNOSTRUTTURA è stata costituita tra le Regioni e le Province Autonome italiane, a seguito di formale deliberazione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome.
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 8455 del 22 novembre 1998 la Regione Campania, nel prendere atto dello Statuto di TECNOSTRUTTURA, ha aderito all'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo";
- che, per far fronte alla programmazione Fse 2000-2006, a partire dal 2001 è stato elaborato e approvato il progetto "Il contributo alle Regioni nella gestione del Fse nei Por;
- che per il periodo di programmazione 2007 – 2013, il progetto istituzionale di Tecnostruttura prevede, in continuità e ad integrazione di quelli realizzati negli anni precedenti, la possibilità, su richiesta delle Regioni interessate, di potenziare l'attività istituzionale con interventi capillari finalizzati a ridurre i gap di sistema gestionale e finanziario presenti tra le Regioni, come indicato nel *Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2007 – 2013(All.A)*;

Considerato

- che è in fase di espletamento la gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo FSE Campania 2007 – 2013;
- che è altresì in corso di predisposizione da parte degli uffici regionali la gara per il servizio di assistenza tecnica per la chiusura del fondo FSE del POR Campania 2000-2006;
- che la Regione Campania ha la necessità di assicurare alla struttura dell'Autorità di Gestione un'adeguata assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo FSE Campania 2007 - 2013, nelle more della messa a regime delle attività di assistenza tecnica, nonché per le prime attività connesse alla chiusura del fondo FSE del POR Campania 2000-2006;
- che, in ragione delle specifiche ed esclusive competenze, TECNOSTRUTTURA dietro formali richieste della Regione Campania, ha inviato, con nota del 23/12/2008 prot. n. 2896/AM/AT e successiva del 22/01/2009 prot. n. 182/AM/AT, la proposta di *Progetto integrativo per il supporto alla Regione Campania per la chiusura e l'avvio della programmazione FSE (All.B)*.

Ritenuto

- opportuno prendere atto del *Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2007 – 2013* predisposto da TECNOSTRUTTURA;
- opportuno affidare a TECNOSTRUTTURA, in possesso di specifiche ed esclusive competenze, la realizzazione del servizio di supporto alla Regione Campania per la chiusura e l'avvio della programmazione FSE;
- che il corrispettivo economico per l'affidamento del Progetto integrativo per il supporto *alla Regione Campania per la chiusura e l'avvio della programmazione FSE* ammonta ad € 210.000,00 (Euro duecentodiecimila/00);
- che l'importo, così come sopra indicato, trova capienza nella dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6 n1), capitolo n. 4700, U.P.B. 2284245;
- opportuno dare mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6 n1) di adottare i successivi atti necessari alla realizzazione del servizio.

Visti

- la DGR n. 8455 del 22/11/1998;
- il Reg.(CE) n. 1081/2006;
- il Reg.(CE) n. 1083/2006;

- il Reg (CE) n. 1828/2006;
- la DGR n. 842 del 07/07/2005;
- la DGR n. 1042 del 01/08/2006;
- la DGR n. 2 dell'11/02/2008;
- la DGR n. 27 dell'11/02/2008;
- il DPGR n. 53 del 27/2/2008;
- il DPGR n. 61 del 07/03/2008;
- la DGR n. 935 del 30/05/2008;
- la DGR n. 1242 del 18/07/2008;
- il DD n. 125 del 20/10/2008;
- il DD n. 267 del 12/12/2008.

propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di prendere atto del *Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2007 – 2013* predisposto da TECNOSTRUTTURA (All.A);
- di affidare a TECNOSTRUTTURA, in possesso di specifiche ed esclusive competenze, la realizzazione del servizio di supporto alla Regione Campania per la chiusura e l'avvio della programmazione FSE, di cui al Progetto Integrativo (All.B), a fronte di un corrispettivo pari ad € 210.000,00 (Euro duecentodiecimila/00), a valere sull'Obiettivo Operativo 6 n1);
- di dare mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6 n1) di adottare i successivi atti necessari alla realizzazione del servizio;
- di trasmettere il presente atto:
  - al Presidente della Giunta Regionale;
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania 2000 – 2006;
  - al Coordinatore dell'AGC 01, 03, 05, 06, 07, 12, 13, 16, 17, 18;
  - al Settore Stampa e Documentazione per i provvedimenti di competenza;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio dell'AG.C. 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi;
  - al Servizio 04 della Segreteria di Giunta.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

All. A

Tecnostruttura delle Regioni per il Fse

PROGETTO DI ASSISTENZA TECNICA ISTITUZIONALE ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME POR FSE 2007-2013

Roma, 9 gennaio 2008

INDICE

1. PREMESSA 3
2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO 5
3. PIANO DI ASSISTENZA TECNICA 7
3.1 Finalità, obiettivi e principali risultati attesi 7
3.2 Organizzazione e metodologia 8
3.3 Linee di intervento 10
4. PIANO FINANZIARIO 14

1. PREMESSA

Tecnostruttura è stata voluta dalle Regioni e *istituita* dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome per fornire assistenza tecnica e realizzare sistematicamente iniziative di elaborazione, informazione, supporto tecnico, operativo e giuridico alle politiche di settore delle Regioni e Province Autonome e del loro organismo di rappresentanza, il Coordinamento tecnico.
Nell'ambito delle finalità statutarie e prevalentemente in chiave anticipatoria delle esigenze, opera sempre su mandato delle Regioni e del Coordinamento configurandosi sia quale "interlocutore privilegiato interno", sia come espressione omogenea degli indirizzi delle singole amministrazioni regionali verso l'esterno, costituendo una interfaccia tecnica delle Regioni anche nella relazione con le istanze nazionali ed europee.
L'approccio di servizio impegna l'Associazione ad agire in stretta relazione con tutti i soggetti coinvolti nel processo, ossia la Commissione Europea, il Ministero del Lavoro (e la sua Assistenza tecnica – ISFOL), le altre Amministrazioni centrali e le Parti sociali. Tecnostruttura svolge quindi una funzione di catalizzatore delle esperienze e degli stimoli che emergono dall'attuazione regionale delle politiche della formazione e del lavoro e opera con una logica di integrazione e di complementarietà con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti.

La proposta di intervento di Assistenza tecnica istituzionale di Tecnostruttura ai PO FSE 2007-2013 prende le mosse dall'attenta analisi dei fabbisogni delle Regioni e Province Autonome, al fine di garantire nel modo più puntuale, articolato e costante il sostegno alle attività e di agire nella consueta logica di anticipazione, soprattutto per quanto riguarda l'approfondimento delle tematiche e il sostegno operativo agli adempimenti o ai momenti decisionali che caratterizzeranno l'attività di programmazione. Parallelamente, l'aver supportato le Regioni e il Coordinamento nella delicata fase di riflessione, elaborazione e negoziazione dei Programmi operativi ha consentito l'individuazione e la condivisione con i titolari dei PO delle aree più sensibili e complesse della programmazione, sulle quali è maggiormente necessario il supporto di Tecnostruttura.

Il presente progetto ha come periodo di operatività l'arco temporale 2008-2013; esso si colloca, come detto, nell'ambito della programmazione 2007-2013 del FSE e si pone in continuità con il supporto fornito alle Regioni e Province Autonome nel periodo 2000-2006.
Il progetto ha durata di sei anni, in considerazione dei risultati positivi consolidati attraverso una gestione amministrativa basata su piani finanziari pluriennali e allo scopo di andare maggiormente incontro alle esigenze di bilancio delle Regioni; pertanto si pone in un'ottica evolutiva e flessibile, per consentire l'adeguamento alle esigenze che le Regioni e Province Autonome potranno manifestare. A metà periodo potrà eventualmente essere effettuata una revisione delle linee di intervento di Tecnostruttura, in funzione dei risultati conseguiti e dei bisogni che potranno emergere nel corso dell'attuazione dei programmi, ciò permetterà eventualmente di ritarare gli obiettivi e, coerentemente, di rivedere o sviluppare ulteriormente i contenuti delle azioni.

Al fine di seguire in modo costante l'attuazione delle linee di intervento, in continuità con il periodo precedente, saranno presentate annualmente relazioni analitiche sull'operatività del presente progetto. In merito all'attuazione finanziaria, come sarà più chiaramente illustrato nella parte IV, l'Associazione procederà alla trasmissione trimestrale alle Regioni delle spese sostenute a valere sul progetto Assistenza tecnica FSE.

Quest'ultimo è rivolto a tutte le Amministrazioni, sia dell'obiettivo Convergenza sia dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione, avendo constatato, nella positiva realizzazione delle attività del progetto 2006-2008, la validità di un approccio unitario, nel rispetto delle specificità degli obiettivi prioritari di riferimento. In un'ottica di maggiore concentrazione delle risorse e delle attività e al fine di garantire un migliore scambio sia di informazioni sia di esperienze maturate nella gestione della programmazione del FSE, si è scelto di garantire massima omogeneità tra le attività di Assistenza tecnica istituzionale per tutte le Regioni.

Nello svolgimento delle funzioni di supporto, tuttavia, si tiene conto sia delle peculiarità delle differenti aree di intervento, e quindi delle relative implicazioni nella programmazione e nella gestione delle risorse, sia delle specificità a carattere prettamente regionale. Particolare attenzione sarà rivolta alle Regioni che beneficiano a vario titolo di sostegni transitori e alle implicazioni conseguenti alla appartenenza agli aggregati territoriali Mezzogiorno e Centro-Nord.

Il progetto si compone di una prima parte relativa alla sintetica presentazione del contesto in cui opera l'Associazione. La seconda parte, più operativa, contiene la definizione del piano di Assistenza tecnica alle Regioni, gli obiettivi e i risultati attesi, la descrizione dell'organizzazione e della metodologia di lavoro e naturalmente le linee di intervento. L'ultima sezione è relativa al piano finanziario.

Il progetto è stato redatto con un duplice obiettivo:

- sintetizzare gli elementi fondamentali che consentono ad un soggetto come Tecnostruttura di assicurare, attraverso il suo operato, un impegno di Assistenza tecnica alle Regioni che fornisca un effettivo valore aggiunto alla gestione del FSE;
- precisare le caratteristiche di un percorso di intervento modulare, atto a garantire una funzione di servizio orizzontale a tutte le Regioni, finalizzata al raccordo, all'integrazione e al coordinamento tra le diverse programmazioni regionali del FSE.

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

In linea con l'evoluzione dell'ordinamento italiano, la programmazione dei Fondi Strutturali 2000-2006 si è caratterizzata per l'affidamento alle Amministrazioni regionali titolari dei fondi di maggiori responsabilità gestionali e di controllo, nonché per un più marcato accento su alcuni aspetti procedurali e meccanismi orientati all'efficienza. Inoltre, le Autorità di Gestione hanno avuto la possibilità di intervenire ad ampio raggio con il FSE attraverso una vasta serie di strumenti. Per rendere concreti efficienza ed efficacia e valorizzare tale ricchezza di intervento sono risultati fondamentali la circolazione delle esperienze e il confronto costante, tutto ciò ovviamente alla luce del più ampio contesto di evoluzione di tutte le competenze regionali e delle norme che presiedono al governo dei sistemi e delle politiche della formazione e del lavoro.

Tecnostruttura, inoltre, in forte anticipo rispetto alla sensibilità dell'opinione pubblica e ai tempi dell'ultimo negoziato, a partire dai primi mesi del 2004, ha costantemente seguito gli sviluppi della riflessione sul futuro della Politica di coesione affiancando le Regioni e il Coordinamento in tutte le fasi del confronto nazionale e comunitario sulle risorse, sulle norme e nella elaborazione dei documenti di programmazione (QSN e PO).

Il contesto nel quale si inserisce il presente piano di assistenza tecnica presenta indubbi elementi di continuità con il precedente periodo, tuttavia la programmazione 2007-2013 si qualifica per alcuni significativi aspetti di novità, riconducibili a tre ordini di fattori. In primo luogo sono da considerare le implicazioni tecniche ed operative derivanti dal diverso approccio con il quale, a livello europeo, si è inteso caratterizzare la politica di coesione e la programmazione dei Fondi Strutturali: orientamento più strategico dei programmi, semplificazione e razionalizzazione sono "parole chiave" da trasporre nella prassi delle Amministrazioni e nell'attuazione degli interventi.
In secondo luogo, risulta rilevante la scelta italiana di dare seguito alla riforma della politica di coesione comunitaria – che rafforza il suo indirizzo strategico verso la competitività, gli obiettivi di Lisbona e gli strumenti a sostegno di tale strategia – unificando la programmazione della politica regionale comunitaria con quella della politica regionale nazionale (al momento Fondo per le aree sottoutilizzate), a livello di QSN, ma anche regionale, (si pensi ai Documenti unitari di programmazione). Ciò impone alle Amministrazioni di lavorare su strategie e modalità operative che contemplino l'integrazione delle risorse e il convergere di strumenti diversi su fini comuni, in modo originale rispetto, per esempio, all'esperienza dei programmi plurifondo; la programmazione comunitaria offre meccanismi peculiari per valorizzare integrazione e complementarietà e le Regioni hanno condiviso l'opportunità di misurarsi con questa sfida.
In terzo luogo, la riduzione delle risorse in alcune Regioni, la necessità di concentrazione su determinate linee strategiche, la differente articolazione delle priorità finanziabili per il FSE nei due obiettivi determinano, per un verso, l'esigenza di valorizzare anche in termini operativi le specificità delle programmazioni e per l'altro verso l'opportunità di effettuare scelte e realizzare strategie entro un ambito di sistema coordinato e condiviso sebbene organizzato secondo articolazioni diverse.
Accanto alla distinzione delle programmazioni per obiettivi prioritari di intervento, "Convergenza" e "Competitività regionale e occupazione", includendo anche gli specifici sostegni transitori, vanno tenuti presenti gli aggregati territoriali Mezzogiorno e Centro-Nord; l'appartenenza agli obiettivi e alle articolazioni territoriali comporta per le Regioni la necessità di confrontarsi con la propria appartenenza ad un contesto unitario ma differentemente e variabilmente articolato sia per quanto concerne gli obiettivi che la strumentazione a disposizione.
Non da ultimo, il tema dell'apertura dei PO ad iniziative che valicano i confini nazionali, in un'ottica di creazione di reti e trasferimento di pratiche, rappresenta per le Regioni e Province Autonome una significativa opportunità di apprendimento per la quale è necessario dotarsi di modalità operative adeguate.
Si considerino infine alcuni aspetti peculiari della programmazione del nuovo FSE quale ad esempio la particolare attenzione richiesta dai regolamenti e prevista nei PO per il tema dell'innovazione che peraltro può implicare un più stretto raccordo con i settori che tradizionalmente seguono tali tematiche al fine di valorizzare tutte le possibili sinergie.

Attraverso il presente progetto, pertanto, Tecnostruttura propone il proprio supporto alle Regioni in una duplice ottica: da un lato assicurerà i servizi e l'accompagnamento alle Amministrazioni titolari di programma per il continuo miglioramento dei risultati degli interventi e, dall'altro, nel solco delle modalità di lavoro ormai consolidate, ossia l'approfondimento e la veicolazione delle informazioni, la stesura di documenti di sintesi e di elaborazioni originali e il costante confronto con le Regioni, agevolerà l'attuazione e la gestione del Fondo anche per gli aspetti innovativi e sperimentali.
Naturalmente, si opererà in una prospettiva di continuo dialogo con le Regioni, gli attori istituzionali coinvolti e le rispettive strutture di assistenza tecnica, al fine di massimizzare il risultato degli apporti specialistici sulle varie questioni tecniche.

In tali attività sono coinvolte, in modo diverso rispetto agli elementi considerati, tutte le competenze presenti all'interno di Tecnostruttura, in un'ottica di sistema che non intende gli aspetti procedurali in modo separato da quelli più direttamente connessi alle politiche.

3. PIANO DI ASSISTENZA TECNICA

3.1 Finalità, obiettivi e principali risultati attesi

Coerentemente con il contesto appena ricordato, la finalità principale dell'intervento di Tecnostruttura, attraverso il presente progetto di assistenza tecnica, è quella di garantire un costante supporto tecnico teso a favorire e ad esaltare il raccordo e il coordinamento degli interventi FSE attuati nei diversi POR per massimizzarne l'efficienza e l'efficacia.

Gli obiettivi strategici sottesi sono essenzialmente due:

- rafforzare, attraverso il consolidamento delle prassi di condivisione e la scelta del regionalismo "cooperativo", il ruolo delle Regioni e Province Autonome nei processi di governo delle politiche;
- sostenere il processo di realizzazione di un sistema-paese orientato alla valorizzazione delle risorse umane e all'innovazione dell'offerta formativa ed occupazionale delle Regioni, garantendo il miglioramento dei sistemi, la più efficace risposta ai bisogni, la qualificazione dei modelli organizzativi e funzionali e agevolando la crescita della cultura organizzativa, del profilo tecnico, della capacità programmatica delle Amministrazioni, anche attraverso la facilitazione dell'apprendimento reciproco.

I principali risultati che il progetto intende realizzare sono i seguenti:

- arricchire il patrimonio di conoscenza comune tra le Regioni alimentato dalla condivisione e dalla valorizzazione delle esperienze di ciascuna programmazione;
- consentire a tutte le amministrazioni di disporre di strumentazione condivisa di ausilio all'attuazione delle linee di intervento sperimentali o innovative attraverso l'adeguato sostegno all'implementazione delle politiche e delle modalità di realizzazione e di programmazione;
- supportare le amministrazioni nel raggiungimento degli obiettivi comuni di programmazione;
- assicurare un travaso costante di buone pratiche progettuali, di soluzioni e di metodologie sia in campo gestionale, sia di monitoraggio, sia ancora di controllo della spesa anche attraverso il sostegno ai processi di comunicazione e di confronto tra le Regioni/Province Autonome;
- favorire processi di fluidificazione nel rapporto tra titolari di POR e le amministrazioni centrali di riferimento offrendo informazioni e soluzioni tecniche di natura bidirezionale;
- ottimizzare tra le Regioni l'utilizzo delle competenze professionali e, dove utile, anche delle risorse finanziarie disponibili per la realizzazione di iniziative a titolarità interregionale;
- valorizzare i risultati conseguiti dalla programmazione regionale nei confronti tanto delle autorità nazionali competenti quanto della Commissione europea e degli altri Paesi membri.

3.2 Organizzazione e metodologia

Tecnostruttura è organizzata per ambiti di intervento del FSE, in aree orizzontali di attività valorizzate da una forte integrazione e da un comune metodo di lavoro. Ciò consente di offrire sempre il necessario supporto tecnico alle Regioni nella programmazione e nella gestione delle attività del FSE.

Il servizio di assistenza proposto da Tecnostruttura si realizza secondo un modello organizzativo affinatosi progressivamente che è risultato particolarmente funzionale alle esigenze delle Regioni/Province Autonome e del Coordinamento.
In particolare, per quanto concerne il supporto specifico al FSE si conferma la struttura per macroaree; nello specifico, "gestione", "finanza e controllo" e "interregionalità".
In stretto raccordo con l'area referente per l'Assistenza tecnica istituzionale del FSE collaborano i settori che seguono nel merito le politiche della formazione e del lavoro.
L'attività è svolta da un nucleo di esperti che assicura tutte le azioni necessarie a garantire un costante supporto tecnico al Coordinamento e le attività a livello locale finalizzate alla condivisione delle indicazioni, delle esperienze nonché degli orientamenti che emergono dal confronto regionale.

Per lo svolgimento puntuale dei compiti, tutte le aree di Tecnostruttura fanno riferimento a servizi orizzontali di comunicazione, segreteria generale, gestione amministrativa, protocollo e documentazione.
In particolare per quanto riguarda la **comunicazione** si evidenzia l'obiettivo di agevolare il confronto e la discussione tra Regioni, attraverso diversi strumenti, con particolare riferimento a quelli telematici.
La diffusione delle informazioni rivolta a Regioni, Ministeri e soggetti coinvolti o interessati alle attività specifiche dell'associazione, viene garantita attraverso il sito internet (www.tecnostruttura.it), le pubblicazioni cartacee e l'organizzazione di seminari di approfondimento. Tutti questi mezzi sono studiati in un'ottica di salda integrazione per potenziare completezza ed efficacia della comunicazione. Il sito web offre sia notizie di ampio respiro sulle tematiche trattate attraverso la testata "Arianna News", sia informazioni specifiche e documentazione per le singole aree di interesse, nelle sezioni dedicate del sito. L'aggiornamento del sito è garantito dal settore Comunicazione, che si avvale anche del supporto e della collaborazione di tutte le aree dell'associazione. Per rispondere ai fabbisogni di informazione interna ed esterna è stato inoltre avviato un sistema integrato di piattaforme, internet, intranet ed extranet. Tale sistema è inoltre suscettibile di ulteriori modifiche e ampliamenti per supportare le future esigenze di divulgazione e gestione contenuti che dovessero manifestarsi.
Esperienze regionali, approfondimenti tematici e commenti di natura tecnica o politica, pareri delle parti sociali sulle tematiche di interesse dell'associazione continueranno a trovare spazio nella pubblicazione trimestrale *QT- Quaderni di Tecnostruttura* e nei volumi monotematici di approfondimento *Gli strumenti* e la *Biblioteca delle Regioni*. Questi prodotti editoriali, inoltre, andranno a caratterizzarsi quali strumenti di raccolta di atti e documentazione in occasione di convegni e seminari regionali previsti come ulteriore modalità di realizzazione della funzione di assistenza tecnica.

Nell'attuazione dei suoi compiti, il nucleo lavorativo dell'Associazione oltre a risorse interne da usare in maniera continuativa e permanente, fa riferimento anche a esperti appartenenti alle Amministrazioni regionali, su tematiche relative a settori e specificità di intervento. Questa pratica ormai consolidata consente di fornire i servizi richiesti in modo ancora più puntuale ed aderente alle esigenze regionali, grazie al contributo di esperienze di questi collaboratori, alla loro capacità di "fare rete", oltre che naturalmente all'elevatissima competenza che li caratterizza.
Va ricordato che, in coerenza con natura e finalità di Tecnostruttura, è prevista come ordinaria l'utilizzazione di funzionari e dirigenti regionali, anche per periodi circoscritti, attraverso le procedure del "comando".

Allo scopo di garantire uno standard comune dei sistemi regionali rispetto degli adempimenti regolamentari e negoziali, su richiesta delle Regioni interessate, si potrà potenziare, sempre in una logica di progetto, l'attività istituzionale con interventi capillari finalizzati a ridurre i diversi livelli funzionali dei sistemi gestionali e finanziari ancora oggi presenti tra le Regioni. A tal fine Tecnostruttura potrà procedere al reclutamento di risorse umane specializzate necessarie al perseguimento degli obiettivi privilegiando funzionari regionali ed esperti del settore eventualmente scelti dalla propria "Long List".

Quanto alla metodologia, l'attività primaria che è alla base di ogni intervento è, per tutti gli ambiti organizzativi di Tecnostruttura, l'ascolto delle esigenze di ciascuna Amministrazione, la ricognizione delle problematiche, l'elaborazione di ipotesi di soluzione e la circolazione delle informazioni.

Tecnostruttura si caratterizza per l'utilizzo di una metodologia finalizzata a "fare sistema" tra le Regioni che consente la realizzazione di prodotti unici con caratteristiche specifiche.
Il metodo seguito si sostanzia in:

- rilevazione, in tutti gli ambiti regionali, delle specifiche esigenze;
- intervento presso le Regioni per agevolare la sistematizzazione delle modalità operative, in linea con le procedure comunitarie e nazionali, ed eventualmente apportare correttivi in corso d'opera;
- individuazione delle possibili soluzioni ai problemi contenutistici e/o procedurali, non solo con attività di consulenza a "sportello", ma specialmente attraverso il confronto regionale, la diffusione di modelli e di esperienze già collaudati;
- ricollocazione a livello nazionale delle istanze e delle specificità emerse, opportunamente ridefinite, tramite l'individuazione delle posizioni comuni tra le Regioni ed il rafforzamento degli elementi di coordinamento e di sintesi organica;
- contributo per rendere le procedure adottate nelle diverse Regioni un sapere condiviso inteso anche a sostenere un proficuo ed effettivo collegamento tra le Amministrazioni stesse, garantendo un livello partecipato di informazione a livello nazionale ed europeo;
- favorire la diffusione delle buone prassi rilevate tra le Regioni.

Tecnostruttura, inoltre, approfondisce in modo sistematico le modalità attraverso le quali le politiche della formazione professionale e del lavoro si attuano nei diversi sistemi regionali al fine di consentire lo scambio di informazioni, l'omogeneizzazione delle procedure, le attività di sintesi rapportate all'analisi dell'esistente per la piena realizzazione degli obiettivi della programmazione.
Tale patrimonio di conoscenza rappresenta, inoltre, un riferimento utile che parte dalle istanze regionali, per la predisposizione di modelli che sono poi definiti a livello nazionale con il supporto di ISFOL, per esempio, nell'ambito degli attuali PON a titolarità del Ministero del Lavoro.

Il servizio offerto, inoltre, non prefigurandosi a beneficio della singola Amministrazione, ma ponendosi in una logica di coordinamento, omogeneizzazione e messa a sistema delle singole istanze regionali esprime una modalità attraverso cui è possibile garantire una raccolta di conoscenze e di saperi che permettono la creazione di posizioni forti e condivise di interesse regionale in tutte quelle sedi nazionali e comunitarie rilevanti per la gestione del FSE e delle politiche della formazione e del lavoro.

3.3 Linee di intervento

Dal momento che, come anticipato, l'organizzazione delle attività sarà strutturata su tre macro aree, per ciascuna si propone di seguito un elenco, ancorché non esaustivo, delle principali linee di intervento, rammentando che esse sono suscettibili di implementazione o di adeguamento sulla base delle esigenze espresse dai soci. Si è detto, inoltre, che nei sei anni, accanto al principale filone di attività ovvero il supporto all'attuazione dei PO 2007-2013 sarà garantita l'assistenza alla conclusione della programmazione 2000-2006.

Relativamente alla **macro area "gestione"**, l'assistenza alle Regioni si dipanerà a partire dalla consueta attività di supporto alla definizione di soluzioni operative legate alla gestione della programmazione comunitaria, anticipando le esigenze e le problematiche delle Amministrazioni regionali. Nell'analisi delle procedure e per l'individuazione delle proposte risolutive alle questioni a carattere gestionale, Tecnostruttura ricorrerà alle esperienze specialistiche settoriali operanti al suo interno.

Prioritariamente si curerà:

- la raccolta e l'analisi dei PO del FSE e della documentazione di indirizzo e attuativa delle Regioni/Province Autonome al fine di supportare l'individuazione di priorità, linee operative e modalità procedurali e di intervento comuni;
- la diffusione sistematica delle informazioni e la produzione di documentazione di relativa ai principali adempimenti legati all'avvio e alla gestione dei PO 2007-2013;
- il supporto tecnico e istruttorio ai gruppi di lavoro regionali su specifiche problematiche attuative e gestionali;
- l'affiancamento alle Regioni dell'Ob. Convergenza, in ragione delle nuove prerogative legate al passaggio al modello monofondo allo scopo di rendere più agevole la gestione dei PO;
- l'assistenza alle Regioni nell'individuazione delle soluzioni tecniche e procedurali per l'avvio delle iniziative a carattere transnazionale;
- l'istruttoria e la proposta tecnica di modalità procedurali per aspetti peculiari della programmazione (utilizzo della flessibilità fra i Fondi);
- le ricognizioni e gli approfondimenti qualitativi e quantitativi sugli interventi FSE e più in generale sulle politiche occupazionali e inclusive;
- il supporto alle Regioni dell'Ob. Convergenza e a quelle Mezzogiorno nell'individuazione della strumentazione più adeguata per il raggiungimento degli obiettivi comuni del QSN;
- il monitoraggio e la diffusione di informazioni ed elaborazioni di interesse regionale in merito alla Strategia di Lisbona, ai Piani Nazionali di riforma e ai rapporti annuali sull'attuazione;
- la raccolta e l'istruttoria su Intese e Accordi di Programma Quadro di interesse per le politiche della formazione professionale e del lavoro;
- l'approfondimento sui Programmi comunitari in materia di lifelong learning, istruzione, formazione e politiche per l'occupazione al fine di individuare complementarietà e demarcazioni con gli interventi FSE;
- il presidio dei PO nazionali e delle specifiche linee di progetto in un'ottica di integrazione e complementarietà con i programmi regionali, con particolare attenzione ai PON dell'Ob. Convergenza;
- il supporto all'identificazione di temi strategici per la valutazione, all'eventuale individuazione di indicatori specifici dei PO;
- la raccolta sistematica, l'analisi e la diffusione di esperienze e di modelli regionali nonché delle sperimentazioni per l'implementazione di specifiche azioni nel quadro delle politiche per la formazione professionale e il lavoro;
- il monitoraggio dell'evoluzione normativa comunitaria relativa ai servizi di interesse generale e l'analisi specifica del relativo impatto nella programmazione del FSE;
- l'istruttoria e l'elaborazione di proposte tecniche in materia di procedure di affidamento delle risorse FSE alla luce delle più significative novità negoziali, normative e giurisprudenziali;

- il supporto tecnico alla definizione di eventuali situazioni specifiche nell'accesso ai finanziamenti;
- l'approfondimento e la predisposizione di posizioni comuni su problematiche, anche interpretative, relative all'applicazione delle norme in materia di appalti e concessioni all'ambito di operatività del FSE;
- l'analisi dei regolamenti comunitari, della giurisprudenza e delle disposizioni nazionali e regionali che regolano gli aiuti di Stato di interesse per l'attuazione della programmazione FSE e il monitoraggio dell'evoluzione normativa comunitaria in materia;
- il supporto all'elaborazione della posizione regionale nella fase ascendente della produzione normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato;
- il supporto alle Regioni nell'implementazione delle politiche per l'innovazione legate alle risorse umane anche nell'ambito dell'Osservatorio regionale per la ricerca e l'innovazione;
- la partecipazione ai gruppi di lavoro tecnici e agli incontri istituzionali nazionali e regionali e, per ciascun ambito di lavoro, la definizione di posizioni condivise a livello regionale;
- il supporto tecnico funzionale al confronto e alla collaborazione con i Coordinamenti tecnici che assistono le Commissioni nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

In relazione alla **macro area "finanza e controllo"**, l'assistenza alle Regioni continuerà con la tradizionale attività di sostegno alla verifica dello stato di avanzamento finanziario e di accompagnamento alla definizione ed all'implementazione delle più adeguate ed innovative procedure finanziarie di gestione e controllo ai vari livelli.
Relativamente alla chiusura della programmazione 2000-2006, saranno aggiunte ulteriori attività derivanti in generale, da tutti gli adempimenti necessari alla corretta conclusione degli interventi (per esempio la certificazione finale di spesa, le relazioni conclusive, la verifica delle attività di controllo, ecc.).
Per quanto riguarda l'attuazione della programmazione 2007-2013, Tecnostruttura, in continuità con il lavoro svolto negli anni precedenti, eserciterà la propria assistenza nei consueti ambiti legati alla gestione finanziaria delle risorse ed al controllo. Inoltre, amplierà il suo ambito di intervento sostenendo le Regioni nel coinvolgimento di tutte le diverse componenti legate all'esecuzione delle attività.
Infine, le proposte di revisione del bilancio dell'Unione europea al 2008 e le prospettive finanziarie per il successivo periodo di programmazione 2014-2020, determineranno una specifica attenzione di Tecnostruttura a simulazioni ed elaborazioni statistiche al fine di anticipare e supportare le esigenze delle Regioni durante la negoziazione finanziaria.

In tale ambito l'assistenza si concentrerà sulle seguenti attività:

- assistenza alla chiusura della programmazione 2000-2006 in base alla normativa comunitaria e nazionale ai vari livelli dell'organizzazione regionale;
- analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa all'eleggibilità delle spese ed accompagnamento nelle procedure di ammissibilità dei costi e di certificazione delle spese;
- aggiornamento periodico dei dati di monitoraggio, sostegno alla verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi negoziali, assistenza nell'esame dei livelli di impegno e di spesa nel rispetto della regola N+2 ed elaborazione dei sentieri di rientro;
- elaborazioni finanziarie sulla base dei dati di programmazione ed attuazione regionale al fine di verificare il rispetto delle politiche e delle priorità trasversali messe in campo;
- coordinamento ed analisi in relazione alle procedure di controllo finanziario in riferimento alle procedure stabilite dalla Commissione con i Regolamenti 1083/06 e 1828/06 e dalle autorità nazionali;
- assistenza in merito alla gestione finanziaria e approfondimento delle modalità relative alle certificazioni di pagamento intermedie e al saldo finale;
- analisi approfondita degli adempimenti comunitari e nazionali in materia di recuperi, irregolarità e frodi;

- analisi e coordinamento delle modalità di controllo del FSE, preparazione e accompagnamento alle visite di Audit da parte degli organismi deputati a livello comunitario e nazionale e sostegno nella definizione di soluzioni operative condivise a livello nazionale e regionale;
- elaborazione di modelli condivisi in relazione alle disposizioni comunitarie in materia di gestione e controllo;
- partecipazione ai gruppi tecnici di lavoro e promozione di momenti di confronto e di condivisione delle esperienze con tutti gli organismi coinvolti nella gestione finanziaria e nei controlli del FSE;
- sostegno alla fluidificazione dei rapporti tra le diverse Autorità ed Organismi coinvolti nei diversi adempimenti in materia di finanza e controllo nell'ambito dei PO;
- monitoraggio degli adempimenti relativi al Fondo nazionale di rotazione, analisi delle procedure comunitarie ed accompagnamento nei processi non ancora conclusi relativi alle passate programmazioni;
- supporto agli adempimenti ed alle elaborazioni connesse alle attività transnazionali nelle materie finanziarie e di controllo
- analisi delle proposte di revisione del bilancio comunitario a partire dal 2009;
- elaborazione di simulazioni basate sulle proposte negoziali in tema di prospettive finanziarie per il periodo 2014-2020 e sulle possibili modalità di attribuzione delle risorse alle Regioni.

Rispetto alla **macro area "interregionalità"**, Tecnostruttura, in coerenza con quanto sperimentato e consolidato nella programmazione 2000-2006, garantirà alle Regioni un'assistenza finalizzata alla definizione e all'implementazione di procedure gestionali e finanziarie a carattere interregionale e multiattore, e all'ascolto di nuove e diverse esigenze regionali nell'ambito del partenariato fra Regioni come modalità operativa le cui prospettive necessitano di un supporto adeguato e coerente.
In particolare, l'attività svolta nel corso della precedente programmazione è stata funzionale alla determinazione di procedure e di modelli di "interregionalità" ed alla definizione di accordi e di protocolli d'intesa tra due o più Regioni per l'esecuzione di progetti multiazione nei diversi ambiti di intervento previsti nei POR e ad assicurare il supporto nella programmazione delle azioni interregionali attraverso il continuo confronto, da un lato, tra le Regioni e, dall'altro, tra i settori specifici di competenza con i quali la struttura garantisce una forte connessione intersettoriale.

Accanto all'abituale attività di assistenza alla progettazione interregionale a dimensione nazionale, Tecnostruttura orienterà il suo intervento nella definizione e nell'attuazione delle procedure necessarie per la realizzazione di azioni interregionali con caratteristiche di transnazionalità, che sono diventate campo specifico di applicazione del FSE.
L'attività, quindi, si concentrerà anche nel supporto alla realizzazione delle iniziative che le Regioni e le Province Autonome italiane prevedranno di attuare trasversalmente o all'interno dell'Asse di intervento dedicato, nel rispetto di quanto previsto all'interno dei PO.

Tecnostruttura, andando incontro alle esigenze già manifestate dalle Regioni, sperimenterà e svilupperà nuove connessioni ed interrelazioni di cooperazione tra Autorità di Gestione, sulla base dell'esperienza finora maturata, per promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale

Proseguirà con il lavoro di assistenza già avviato di supporto alla evoluzione di alcune reti interregionali che stanno provvedendo ad allargare il partenariato a livello europeo coinvolgendo Autorità di gestione di uno o più Stati membri e allo stesso tempo fornirà il supporto ai nuovi progetti interregionali, sia a carattere nazionale che transnazionale, che verranno attivati e attuati nella nuova programmazione .

Pertanto, l'assistenza si concentrerà su:

- l'attività di animazione, la raccolta e la messa in rete di informazioni relative ai progetti/azioni interregionali;

- la definizione e la sperimentazione di prassi e di procedure coordinate e/o comuni;
- l'attività di segreteria tecnica organizzativa e il supporto alla governance dei progetti;
- l'analisi, l'interscambio e la condivisione delle esperienze di monitoraggio maturate nell'ambito di ciascun Programma operativo;
- il supporto alla creazione di tavoli tecnici per la sorveglianza e il monitoraggio qualitativo di tematiche specifiche di interesse comune;
- supporto a gruppi di lavoro specifici sulla tematica;
- la raccolta delle esperienze per l'individuazione degli interventi tematici di particolare interesse per le Regioni, lo studio di possibili linee di sviluppo degli stessi e il coordinamento delle relative attività;
- il supporto operativo e il sostegno alla gestione per le azioni di sistema, il coordinamento delle reti di partenariato istituzionale, il monitoraggio delle connessioni con altre iniziative a titolarità non regionale e il supporto al confronto.

Si fa presente infine che a **livello trasversale**, su tutte le tematiche, vengono costantemente assicurate le seguenti attività:

- partecipazione ai Comitati di Sorveglianza e ai gruppi tecnici preparatori;
- acquisizione, elaborazione e messa a disposizione di informazioni e prodotti nazionali e comunitari utili alla gestione e controllo degli interventi;
- interventi di sportello/consulenza telefonica;
- organizzazione di incontri multiregionali e scambi con funzionari e dirigenti regionali su tematiche specifiche;
- partecipazione in affiancamento alle Regioni/Province Autonome ad incontri con altri soggetti istituzionali (Ce, Mlps, Parti sociali, ecc.) per il supporto alla redazione di pareri e posizioni comuni;
- produzione di supporti informativi sulle tematiche specifiche relative alle macroaree;
- implementazione e gestione di archivi e banche dati sulle problematiche strategiche e sulle buone prassi attivate;
- realizzazione di iniziative seminariali nazionali, interregionali e regionali che permettono il confronto sulle procedure e sulle modalità di gestione dei Por delle Regioni/Province Autonome;

4. PIANO FINANZIARIO

Per la realizzazione di quanto previsto, Tecnostruttura necessita di risorse adeguate che permettano di assolvere con relativi margini di flessibilità alle esigenze gestionali di una struttura che, proprio grazie alla sua natura dinamica e, nello stesso tempo, solida, ha garantito in questi anni le proprie funzioni di problem solving, integrazione e scambio tra le Regioni.

In continuità col precedente periodo è stato mantenuto il metodo di calcolo per la ripartizione dei contributi delle Regioni al progetto, che tiene conto della diversa dotazione finanziaria dei Programmi operativi nelle diverse Amministrazioni, in modo da prevedere un maggiore equilibrio tra le risorse disponibili e quelle richieste.
Le risorse sono state pertanto suddivise per tre quarti in quota fissa (pari a 1.496.250,00 euro annui complessivi) e per un quarto (pari a 498.750,00 euro annui complessivi) in misura proporzionale alle dotazioni finanziarie dei PO FSE delle Regioni.
L'unica modifica introdotta, rispetto al passato, concerne l'abolizione della distinzione tra Regioni Ob. 1 e Ob. 2 poiché le Regioni Ob. 1 risultano meno numerose e proporzionalmente maggiormente finanziate rispetto a quelle dell'Ob. 2, tanto da non richiedere particolari clausole di salvaguardia.

Il risultato di quanto descritto è riportato nella seguente tabella che illustra i contributi delle Regioni per anno di competenza e per totale del progetto.
Si allega inoltre il piano finanziario analitico dell'anno 2008. Per gli anni successivi gli stessi verranno presentati congiuntamente ai bilanci preventivi per l'approvazione da parte dell'Assemblea.

Si ricorda infine che, come già previsto nei precedenti progetti, le quote relative agli anni successivi al 2008, potrebbero subire incrementi a seguito di comprovate necessità decise dall'Assemblea di Tecnostruttura.
L'ampio orizzonte temporale può permettere alle Regioni di impegnare le somme per l'intero periodo programmatorio, semplificando, da un lato, le procedure di affidamento (magari prevedendo per l'intero periodo la medesima modalità di liquidazione: anticipo, certificazioni trimestrali, saldo finale) e dall'altro garantendo all'Associazione un costante e regolare flusso finanziario che le consenta di programmare e realizzare le attività in modo più agevole.
A tal fine, ma anche per consentire il costante monitoraggio finanziario da parte delle Regioni, continueranno ad essere prodotte ogni tre mesi delle certificazioni di spesa, che verranno trasmesse principalmente a quelle Regioni che prevedranno questa modalità di liquidazione nei loro atti di affidamento.

Contributi delle Regioni al progetto di Assistenza Tecnica							
Titolare di P.O.	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale 2008-2013**
Abruzzo	**83.740,00**	**83.740,00**	**83.740,00**	**83.740,00**	**83.740,00**	**83.740,00**	**502.440,00**
Basilicata	**83.970,00**	**83.970,00**	**83.970,00**	**83.970,00**	**83.970,00**	**83.970,00**	**503.820,00**
Bolzano	**77.570,00**	**77.570,00**	**77.570,00**	**77.570,00**	**77.570,00**	**77.570,00**	**465.420,00**
Calabria	**105.200,00**	**105.200,00**	**105.200,00**	**105.200,00**	**105.200,00**	**105.200,00**	**631.200,00**
Campania	**115.350,00**	**115.350,00**	**115.350,00**	**115.350,00**	**115.350,00**	**115.350,00**	**692.100,00**
Emilia Romagna	**103.070,00**	**103.070,00**	**103.070,00**	**103.070,00**	**103.070,00**	**103.070,00**	**618.420,00**
Friuli Venezia Giulia	**83.840,00**	**83.840,00**	**83.840,00**	**83.840,00**	**83.840,00**	**83.840,00**	**503.040,00**
Lazio	**100.290,00**	**100.290,00**	**100.290,00**	**100.290,00**	**100.290,00**	**100.290,00**	**601.740,00**
Liguria	**86.840,00**	**86.840,00**	**86.840,00**	**86.840,00**	**86.840,00**	**86.840,00**	**521.040,00**
Lombardia	**102.730,00**	**102.730,00**	**102.730,00**	**102.730,00**	**102.730,00**	**102.730,00**	**616.380,00**
Marche	**82.360,00**	**82.360,00**	**82.360,00**	**82.360,00**	**82.360,00**	**82.360,00**	**494.160,00**
Molise	**75.310,00**	**75.310,00**	**75.310,00**	**75.310,00**	**75.310,00**	**75.310,00**	**451.860,00**
Piemonte	**111.010,00**	**111.010,00**	**111.010,00**	**111.010,00**	**111.010,00**	**111.010,00**	**666.060,00**
Puglia	**121.710,00**	**121.710,00**	**121.710,00**	**121.710,00**	**121.710,00**	**121.710,00**	**730.260,00**
Sardegna	**100.020,00**	**100.020,00**	**100.020,00**	**100.020,00**	**100.020,00**	**100.020,00**	**600.120,00**
Sicilia	**130.290,00**	**130.290,00**	**130.290,00**	**130.290,00**	**130.290,00**	**130.290,00**	**781.740,00**
Toscana	**97.470,00**	**97.470,00**	**97.470,00**	**97.470,00**	**97.470,00**	**97.470,00**	**584.820,00**
Trento	**79.870,00**	**79.870,00**	**79.870,00**	**79.870,00**	**79.870,00**	**79.870,00**	**479.220,00**
Umbria	**80.340,00**	**80.340,00**	**80.340,00**	**80.340,00**	**80.340,00**	**80.340,00**	**482.040,00**
Valle D'Aosta	**74.500,00**	**74.500,00**	**74.500,00**	**74.500,00**	**74.500,00**	**74.500,00**	**447.000,00**
Veneto	**99.520,00**	**99.520,00**	**99.520,00**	**99.520,00**	**99.520,00**	**99.520,00**	**597.120,00**
TOTALE GENERALE	**1.995.000,00**	**1.995.000,00**	**1.995.000,00**	**1.995.000,00**	**1.995.000,00**	**1.995.000,00**	**11.970.000,00**

Piano Finanziario - Anno 2008				
A	**Personale ed Assimilato**	**Costo Totale**	**Peso % su macrovoce**	**Peso % su progetto**
A.1	Personale Dipendente	980.000,00	65,77%	49,12%
A.2	Collaboratori e Comandati	400.000,00	26,85%	20,05%
A.3	Ticket Restaurant	40.000,00	2,68%	2,01%
A.4	Missioni	70.000,00	4,70%	3,51%
	Subtotale A	**1.490.000,00**	**100,00%**	**74,69%**
B	**Attività di Supporto**			
B.1	Spese per Comunicazione	72.000,00	51,65%	3,61%
B.2	Abbonamento Giornali	1.400,00	1,00%	0,07%
B.3	Assistenza Tecnica Computer	15.000,00	10,76%	0,75%
B.4	Gestione Sito Web e Programmi Informatici	25.000,00	17,93%	1,25%
B.5	Consulente del Lavoro	16.000,00	11,48%	0,80%
B.6	Commercialista	10.000,00	7,17%	0,50%
	Subtotale B	**139.400,00**	**100,00%**	**6,99%**
C	**Funzionamento e Gestione**			
C.1	Fitti Passivi	190.000,00	51,97%	9,52%
C.2	Pulizia Locali	27.000,00	7,39%	1,35%
C.3	Ammortamento e Manutenzione	42.000,00	11,49%	2,11%
C.4	Fotocopiatrici	15.000,00	4,10%	0,75%
C.5	Attrezzature Varie	29.600,00	8,10%	1,48%
C.6	Spese telefoniche e Fax	30.000,00	8,21%	1,50%
C.7	Spese per Utenze	13.000,00	3,56%	0,65%
C.8	Cancelleria e Postali	19.000,00	5,20%	0,95%
	Subtotale C	**365.600,00**	**100,00%**	**18,33%**
	TOTALE GENERALE	**1.995.000,00**	**100,00%**	**100,00%**

TECNOSTRUTTURA
Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo

Prot 182/AM/AT
Roma, 22 gennaio 2009

REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento
Programmazione piani e programmi
Autorità di gestione 2007-2013
c.a. Dr. Luigi D'Antuono
Via S.Lucia, 81
80132 Napoli

Oggetto: Proposta di Potenziamento dell'Intervento Istituzionale di Tecnostruttura

Con riferimento alla Vostra richiesta di potenziamento dell'intervento istituzionale di Tecnostruttura del 22 gennaio 2009 e prot. 2009.0056474 si trasmette, con la presente, una proposta di progetto costruito secondo le esigenze individuate.

In attesa dei necessari atti amministrativi, si inviano cordiali saluti.

Il Direttore

Dr. Alessandro FERRUCCI

Progetto integrativo per il supporto alla Regione Campania per la chiusura e l'avvio delle programmazioni FSE

Premessa

Il progetto istituzionale di Tecnostruttura prevede, in continuità e ad integrazione di quelli realizzati negli anni precedenti, la possibilità, su richiesta delle Regioni interessate, di potenziare l'attività istituzionale con interventi capillari finalizzati a ridurre i gaps di sistema gestionale e finanziario presenti tra le Regioni. A tal fine Tecnostruttura può procedere al reclutamento di risorse umane specializzate necessarie al perseguimento degli obiettivi che ogni Regione decide di perseguire, attraverso interventi volti al potenziamento delle competenze professionali nella gestione dei fondi strutturali in una logica di sistema.

Vista l'opportunità di intensificare l'attività di assistenza tecnica in determinati ambiti specifici della programmazione Fse 2007-2013, la Regione Campania è interessata a potenziare alcune funzioni, già previste nel progetto istituzionale, attraverso la ramificazione di alcune attività e il conseguente investimento aggiuntivo sia in termini di risorse umane che finanziarie.

L'intervento integrativo si inserisce quindi nell'ambito dell'intervento istituzionale di Tecnostruttura come proposto dalla Conferenza dei Presidenti e concordato con la Commissione europea e il Ministero del Lavoro. È, infatti, proprio grazie alla trasversalità del proprio operato, nell'ambito della programmazione FSE, che l'Associazione può fornire il valore aggiunto richiesto dalla Regione Campania e di seguito illustrato. Il progetto di assistenza tecnica istituzionale risulta quindi comunque propedeutico all'intervento integrativo, mentre la possibilità di realizzare quest'ultimo è subordinata all'attuazione del primo.

Ambiti di intervento

L'intervento è rivolto, da un lato, al supporto del Responsabile del Fondo Sociale Europeo 2000-2006 e alle strutture regionali deputate all'attuazione delle misure cofinanziate dal FSE per l'avvio delle procedure di chiusura del POR Campania 2000-2006, dall'altro, al supporto dell'Autorità di gestione per l'attuazione del Programma Operativo FSE Campania 2007-2013.

A tal fine, si individuano le seguenti linee di intervento:

Parte A: Supporto per l'avvio delle procedure per la chiusura del POR Campania 2000-2006:

1. Supporto al responsabile del Fondo nella diagnosi nella individuazione di possibili soluzioni ai problemi legati alla fase conclusiva di attuazione

2. Supporto ai Responsabili di Misura per gli adempimenti relativi alla chiusura degli interventi 2000-2006, la raccolta e l'aggiornamento dei dati di monitoraggio

3. Supporto all'autorità di pagamento nella certificazione delle spese;

Parte B: Supporto all'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma operativo FSE Campania 2007-2013

1. Supporto all'aggiornamento della documentazione in materia di gestione e di controllo
2. Supporto al coordinamento della gestione, attraverso il rafforzamento della funzione di raccordo con i Coordinatori d'area, i Responsabili di Obiettivo Operativo e gli altri attori coinvolti nell'attuazione del PO
3. Presidio delle problematiche relative al sistema di monitoraggio regionale e a quello nazionale (Monitoraggio unitario del QSN)
4. Sostegno alle azioni propedeutiche al trasferimento di parte delle attività alle Province per ottemperare alle previsioni del PO
5. Assistenza per la risoluzione di eventuali problemi specifici legati all'attuazione degli interventi e alle procedure programmate
6. Sostegno ai Responsabili di Obiettivo Operativo per le attività di programmazione e attuazione delle operazioni previste e al raccordo con l'AdG
7. Supporto all'Autorità di Gestione nella predisposizione del Vademecum per la valutazione ex ante delle operazioni
8. Supporto all"Autorità di gestione per l'avvio delle procedure per la valutazione del PO FSE 2007 – 2013 come previsto dal Piano Unitario di valutazione

Obiettivi dell'intervento

Dall'analisi interna è stato evidenziato come gli elementi di criticità individuati dalla Regione siano legati principalmente alla contemporanea chiusura del ciclo di programmazione precedente e all'avvio di una programmazione a carattere monofondo, in un'ottica integrata, nonché alla dimensione organizzativa delle strutture deputate all'attuazione.
Pertanto, il progetto di potenziamento prevede prioritariamente azioni di sostegno attraverso il trasferimento delle conoscenze e delle esperienze regionali nell'ambito della gestione procedurale e finanziaria del FSE.
Scopo dell'attività di accompagnamento è quello di fornire gli elementi necessari per l'aggiornamento dell'organizzazione strutturata a cui fa capo la gestione del Programma Operativo F.S.E. della Regione Campania e per l'adeguamento delle competenze professionali dei funzionari.

Attività previste

In considerazione degli ambiti di intervento sopra richiamati, si riportano le principali attività che saranno svolte:

- Supporto al responsabile del Fondo 2000-2006 nell'analisi del fabbisogno riguardo alle attività necessarie alla chiusura del PO e individuazione di prime proposte operative di soluzione
- Collaborazione all'individuazione e alla messa in opera dei primi adempimenti necessari alla chiusura del PO
- Cooperazione con le strutture regionali per il monitoraggio degli interventi realizzati;
- Assistenza all'eleborazione delle certificazioni
- supporto all'AdG del PO FSE 2007 – 2013 nell' analisi dei fabbisogni e all' individuazione di prime proposte operative di soluzione;
- collaborazione con le strutture regionali all' elaborazione della documentazione richiesta dalla Commissione europea in occasione dell'incontro annuale;
- supporto al personale incaricato dell'aggiornamento di eventuale manualistica per l'attuazione del PO, compresa quella realtiva alla selezione delle operazioni;
- collaborazione con gli uffici regionali per l'aggiornamento della descrizione sul Sistema di Gestione e Controllo, in relazione ai pareri ricevuti;
- supporto alla preparazione dei Comitati di Coordinamento di Asse, quale principale luogo decisionale e di individuazione delle priorità, della tempistica e delle modalità operative per la velocizzazione dell'attuazione e alla corretta implementazione delle procedure;
- supporto all'Adg e collaborazione con le eventuali strutture specialistiche incaricate per la preparazione del prossimo Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2007 – 2013;
- supporto all'AdG negli incontri di partenariato istituzionale ed economico sociale eventualmente previsti a monte e a valle del CdS;
- supporto alla preparazione dell'evento di lancio del PO FSE 2007-2013, in collaborazione con le strutture individuate per la realizzazione dell'evento;
- partecipazione a supporto dell'AdG e dei funzionari incaricati ai tavoli nazionali e ai gruppi di lavoro, nel corso dei quali vengono assunti orientamenti, indirizzi e opzioni tecniche decisamente rilevanti per l'attuazione dei PO;
- supporto tecnico per l'attività istruttoria propedeutica al trasferimento di alcune delle attività del PO alle Province
- collaborazione con l'Adg e gli uffici regionali per la predisposizione dei bandi o degli avvisi per la selezione delle azioni da finanziare con il PO FSE e al raccordo degli interventi;

Metodologia

L'attività di Tecnostruttura sarà concentrata a supporto dell'AdG.
La metodologia di intervento prevede che Tecnostruttura una volta precisati i versanti di intervento prioritari agisca nella consueta ottica di sistema attraverso la circolazione di esperienze, la messa in valore delle pratiche più efficaci, acquisite tramite il costante confronto con tutte le Regioni e PA. Ciò può consentire di coadiuvare l'AdG e eventualmente le strutture regionali coinvolte nell'attuazione del PO, nell'individuazione di soluzioni operative efficaci e nella predisposizione di istruttorie e documenti tecnici. Allo scopo di armonizzare i processi, saranno programmati incontri periodici fra gli esperti incaricati dell'attività presso la Regione Campania e i referenti per le tematiche specifiche presso Tecnostruttura.

Quantificazione degli impegni e tempi di realizzazione

La realizzazione delle attività previste dal presente Progetto integrativo è affidata all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni che si potrà avvalere di personale interno e di esperti esterni per la realizzazione delle diverse attività in grado di trasferire la loro professionalità e la loro esperienza maturata nel campo.
In particolare si prevede la selezione di dodici figure professionali in grado di coprire le attività previste dal presente Progetto.

Per quanto riguarda la copertura delle attività, è previsto un impegno della durata di 4 mesi a partire dall'affidamento degli incarichi, rinnovabile per ulteriori 4 mesi qualora le esigenze regionali si protraessero oltre il suddetto termine.
Per le attività di coordinamento, segreteria amministrativa, stesura e rendicontazione finale del progetto, è prevista per Tecnostruttura una quota del finanziamento complessivo.

Costo del progetto

Per la copertura finanziaria delle attività descritte si prevede un totale di € 210.000,00 secondo il piano finanziario di seguito riportato:

Progetto integrativo per il supporto alla Regione Campania per la chiusura e l'avvio delle programmazioni FSE
- Piano finanziario sintetico-

	Piano finanziario
Parte A: Supporto per l'avvio delle procedure di chiusura del POR Campania 2000-2006	78.000,00
Parte B: Supporto all'Adg per l'attuazione del PO 2007-2013	102.000,00
Comunicazione e diffusione risultati	5.000,00
Missioni	*5.000,00*
Coordinamento e gestione amministrativa Tecnostruttura	20.000,00
Totale	*210.000,00*

Qualora la Regione ritenesse opportuno prorogare il Progetto di ulteriori quattro mesi, si renderebbe necessaria l'assunzione di un ulteriore impegno.